

3R – Raccogliere, riciclare, riutilizzare

14 settembre 2023, visita guidata alla cascina Pezzoli di Treviglio

1° azione del progetto

“Emozioni da raccogliere” è lo slogan con cui si presenta la fattoria didattica, cascina Pezzoli di Treviglio, spazio di esperienza del mondo agricolo aperto alle scuole, a gruppi di famiglie, a comitive e a tutti coloro che intendono conoscere passato e presente della civiltà contadina. Ecco il motivo per cui s’è pensato di organizzare una visita guidata.

Pucci è il maiale che si crede un cane e come tale si comporta. Gira libero per la tenuta, scodinzola e lambisce la mano che lo accarezza, ma non è l’unica attrazione che ha catturato gli sguardi incantati dei dodici partecipanti scritturati: 5 persone con disabilità e 7 accompagnatori che, essendo 6 di sesso maschile e 6 di sesso femminile, hanno pure osservato la parità di genere. Fra loro anche una lavoratrice di Tesmec che ha promosso il volontariato fra i propri dipendenti nell’ambito del progetto Pit-Stop.

Adriano, Bruno, Catina, Elena, Fabio, Francesca, Ivano, Jennifer, Manuela, Marta, Marco e Riccardo, hanno avuto modo di visitare il reparto mucche apprendendo la tecnica della mungitura meccanica alla quale si presentano quando hanno le mammelle gonfie di latte e dalla quale escono dopo avere ricevuto un dolcetto che fa loro tentare una seconda passata, nonostante il sistema elettronico le respinga.

Vitellini, conigli, pavoni, tartarughe d’acqua e di terra, galli schiamazzanti, tacchini, tortore e colombe, lama, cerbiatti, asini, capre, cavie, cavalli e cavallini, ciascuno con le proprie abitudini, ciascuno a cui Vania, la titolare della fattoria, dedica le cure appropriate, hanno interessato i dodici visitatori nel loro complesso ma ... Marco ha socializzato con i cavalli, Jennifer ha adorato le capre rimpinzandole di bucce di patate, Riccardo s’è innamorato di un gatto che lo ha ricambiato, mentre la cavia neonata ha intenerito Elena.

A rafforzare i legami molto hanno contribuito i taglieri con salame, formaggi, pane fresco, il latte appena munto e i budini al cioccolato, tre dei quali sono stati gustati da Manuela.

Indispensabili sono stati i volontari, la dipendente, i tre pulmini e il sostegno economico della Fondazione della Comunità Bergamasca. Tutti hanno concorso a realizzare la 1° azione del progetto che ha messo in luce quanto sia importante l'educazione all'ecologia, il rispetto dell'ambiente, del mondo agricolo, degli animali e, soprattutto, di quanto conoscerli da vicino sia favorevole alla costruzione di relazioni, all'inclusione e a responsabilizzare ciascuno di noi sul futuro del nostro pianeta.





